

# “Adozioni di prossimità” per adolescenti, un modo per garantire un progetto educativo



FuoriDellaPorta

**Don Giovanni Carpentieri (FuoriDellaPorta):**  
**“un modo per appoggiare un progetto educativo individuale, acquistando anche periodicamente dei 'bonus' che permettono di finanziare il progetto e verificarne da vicino i risultati”**

ROMA – Sostenere “adozioni di prossimità” per adolescenti si può: a lanciare l'iniziativa è don Giovanni Carpentieri, assistente spirituale dell'associazione di volontariato FuoriDellaPorta, accanto ai giovanissimi e ai giovani a rischio devianza che vivono nella casa-famiglia allestita dalla onlus. “Sono soli, non hanno un contesto familiare solido ed equilibrato, o semplicemente non hanno nessuno”. E “hanno bisogno di un progetto educativo individuale che li coinvolga per diventare autonomi e che li accompagni nello studio, lavoro, visite mediche, centro d'ascolto...”.

Si tratta di appoggiare con risorse economiche “il progetto educativo individuale di un ragazzo, acquistando per lui anche periodicamente dei 'bonus' che permettono di finanziare il suo progetto e verificarne da vicino i risultati; il loro importo è contenuto (25, 50, 75 o 100 euro) e frazionabile; ognuno può contribuire come può, anche organizzando un gruppo di amici”. Si realizzano così “adozioni di prossimità, conosciute e vicine a chi le rende possibili. Infatti, è possibile verificarne da vicino e in ogni momento i risultati”. In questo momento, ad esempio, due coppie di giovani “hanno deciso di portare avanti la gravidanza e ora costituiscono due nuove famiglie con due piccoli bellissimi... da accompagnare in questa nuova avventura” e da aiutare “concretamente nella loro crescita”.

Ma si può scegliere anche di frequentare “corsi gratuiti di formazione al 'tutoraggio giovanile’”, decidendo di investire il proprio tempo nella frequenza delle lezioni e avere successivamente la possibilità – per chi lo desidera - “di accompagnare personalmente un giovane nel suo progetto educativo”. Don Carpentieri ricorda anche che si può “finanziare l'associazione devolvendo il 5xmille, indicando il nostro codice fiscale 97343740581 nell'apposito spazio”, opzione che “non esclude la scelta della destinazione dell'8 per mille: si può optare per entrambe”.

Nel 2009, grazie ai 12.659,88 euro ricevuti tramite il 5xmille del 2009, FuoriDellaPorta è riuscita a “sostenere 4 ragazzi ospiti della casa-famiglia (vestiario, libri, tessera metro ecc.); finanziare il nostro Centro d'ascolto; sostenere la nostra presenza nelle strade del nostro quartiere (largo Spartaco e largo Appio Claudio) e nel centro storico (Campo de' fiori e via del Corso); incontrare i ragazzi nelle discoteche pomeridiane e serali;

finanziare i corsi DeeJay, make-up e la piccola attività di ricostruzione unghie; contribuire alle adozioni di prossimità; sostenere le spese di gestione della nostra casa-famiglia (personale, utenze, manutenzione ecc.)”.

“La nostra attenzione si rivolge alla fascia adolescenziale, con un'età compresa fra i 14 e i 18 anni – informa -. Sono giovani con un basso grado di scolarizzazione, vivono situazioni familiari difficili, sono vittime di droga e alcol, e soffrono una quasi totale mancanza di integrazione sociale”. “Noi siamo al loro fianco – aggiunge Simona Vasallucci, presidente dell'associazione – in strada, sul muretto, in discoteca; aiutateci a far riemergere le loro grandi potenzialità e ad accoglierli nella nostra 'Casa'”. Per informazioni, <http://www.fuoridellaporta.it/>. (lab)

© Copyright Redattore Sociale

---

Stampa